

Proposta N° 421 / Prot. Data 28/11/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
--	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale della Giunta Municipale

N° 413 del Reg. Data 23/12/2013	OGGETTO :	Disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti del DLgs.33/2013 – Integrazione al Regolamento “degli uffici e dei servizi comunali”
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilatredici il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 16,30 nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	Sindaco Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	Ass.Anz V.Sind. Paglino Giacomo	X		X		
3)	Assessore Simone Giuseppe F.sco	X		X		
4)	Assessore Trapani Ferdinando	X		X		
5)	Assessore Abbinanti Gianluca	X		X		
6)	Assessore Melodia Massimo	X		X		
7)	Assessore Palmeri Elisa	X		X		

Presiede il Sindaco **Dott. Sebastiano Bonventre**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Cristofaro Ricupati.**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: ***“Disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti del DLgs.33/2013 – Integrazione al Regolamento “degli uffici e dei servizi comunali”***

Richiamato:

il D. Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013 “ *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, il quale ha ridefinito e disciplinato in un unico testo normativo gli obblighi di pubblicità a carico dell'amministrazione;

Visti :

- l'art. 14, “ *Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico*” comma1 lettera f del citato D. Lgs. n. 33/2013, che dispone la pubblicazione dei dati relativi alla situazione reddituale e patrimoniale complessiva dei titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di poteri di indirizzo politico;

- l'art. 47 “ *sanzioni per casi specifici*” del suddetto Decreto che prevede l'irrogazione di sanzioni specifiche per la violazione degli obblighi di comunicazione e pubblicazione dei dati sopra citati;

Considerato:

- che la C.I.V.I.T., con delibera n. 65 “ *applicazione dell'art. 14 del d.lgs.33/2013 obblighi di pubblicazione concernente i componenti degli organi di indirizzo politico*” del 31.07.2013 ha definito l'ambito di applicazione della norma, che impone la pubblicazione di redditi patrimoniali e spese elettorali dei “ *titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico*”;

- che con deliberazione n. 66 ” *Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza*” del 31.07.2013, ha fissato gli elementi del sistema sanzionatorio prefigurato dal decreto trasparenza, per la violazione di taluni obblighi di comunicazione e pubblicazione e sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza del d.lgs. 33/2013 previste dagli artt. 45 e 46 del medesimo decreto, che attengono i profili disciplinari e della valutazione della responsabilità dirigenziale, con eventuali eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e valutazione dell'inadempimento anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili;

- che con la stessa delibera n. 66 del 31.07.2013 la CIVIT ha indicato la necessità, per la Pubblica Amministrazione di prevedere e disciplinare il procedimento sanzionatorio con un proprio Regolamento;

Tenuto conto:

che tale disciplina trova naturale collocazione all'interno del “ *Regolamento degli uffici e dei servizi comunali*” approvato con Delibera di Giunta comunale n. 114 del 04 Maggio 2011;

Ritenuto:

dover approvare le modifiche al “ *Regolamento degli uffici e dei servizi comunali*” secondo quanto proposto dal Segretario Generale, Responsabile per la Trasparenza;

Dato atto che la presente proposta deliberativa non comporta impegno di spesa;

Vista la Delibera n. 65 CIVIT “applicazione dell’art. 14 del d.lgs.33/2013 obblighi di pubblicazione concernente i componenti degli organi di indirizzo politico”;

Vista la Delibera n. 66 CIVIT ” Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza”

Visto il D.lgs n. 33/2013;

Visto il 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1. Di integrare** per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono richiamate per fare parte integrante del presente atto, il “Regolamento degli uffici e dei servizi comunali” con il disciplinare del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti del D.lgs. n. 33/2013, composto da 11 articoli ed allegato alla presente per farne parte integrante, proposto dal Segretario Generale, quale responsabile per la trasparenza nominato con determina sindacale n. 56 del 03 maggio 2013;
- 2. Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione all’Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune;
- 3. Di disporre** la pubblicazione del Regolamento sanzionatorio, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- 4. Di dichiarare il** presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

Il Proponente

Responsabile di Procedimento

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto: *“Disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti del DLgs.33/2013 – Integrazione al Regolamento “degli uffici e dei servizi comunali .”*

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: *““Disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti del DLgs.33/2013 – Integrazione al Regolamento “degli uffici e dei servizi comunali .”*

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **“*Disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti del DLgs.33/2013 – Integrazione al Regolamento “degli uffici e dei servizi comunali .”***”

“Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente del Settore

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì

Il Dirigente di Settore

Il sottoscritto Dirigente del Settore di Ragioneria.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì

Il Dirigente di Settore

Visto: L'Assessore al Ramo

Allegato “A”



CITTA' DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER LA VIOLAZIONE
DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DAL "DECRETO TRASPARENZA" D. LGS. N. 33/2013.**

Approvato con Delibera di Giunta Municipale n 413 del 23/12/2013

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento, appendice del “Regolamento degli uffici e dei servizi” approvato con Delibera di Giunta n. 177 del 17.06.2013 disciplina così come stabilito dall’art. 47 del “D.Lgs. 14.03.2013 n. 33. “ *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, il procedimento sanzionatorio per l’omessa comunicazione e/o pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui agli artt. 14, 22 comma 2 e 47 comma 2 ultimo periodo del suddetto Decreto.

Art. 2 - Sistema sanzionatorio –

Il sistema sanzionatorio stabilito dall’art. 47 del D.lgs. n. 33/2013 si attiva per i seguenti motivi:

- Mancata o incompleta comunicazione, da parte del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri, delle informazioni e dei dati relativi alla loro situazione patrimoniale al momento dell’assunzione in carica, della titolarità di imprese, delle partecipazioni azionarie proprie, nonché dei compensi cui dà diritto l’assunzione della carica stessa;
- Violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 22 comma 2 del D.Lgs.n.33/2013;
- Violazione dell’art. 47 comma 2 omessa comunicazione al Comune, da parte degli amministratori societari, del proprio incarico e del relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero delle indennità del risultato entro trenta giorni dal percepimento.

Art. 3 – Sanzioni –

- Le violazioni di cui al precedente articolo 2 – Sistema sanzionatorio – danno luogo all’applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa da euro 500,00 a euro 10.000,00 per ogni singola violazione rilevata.
- Le violazioni di cui all’articolo 2 inoltre sono rilevanti sia sotto il profilo disciplinare, ai fini della valutazione della Responsabilità Dirigenziale, con eventuale causa per danno all’immagine della P.A., sia ai fini del pagamento delle retribuzioni di risultato o del trattamento accessorio in termini di produttività.
- Per le violazioni di cui all’articolo 2 e sulla base di un importo compreso entro i limiti previsti dall’art. 47 del D. Lgs.n. 33/2013, ossia da un minimo di € 500,00 (euro cinquecento) ad un massimo di € 10.000,00 (euro diecimila), gli importi per le diverse fattispecie sono stabiliti, in base ad un principio di proporzionalità e graduazioni delle sanzioni.
- Il responsabile della Trasparenza non risponde dell’omissione, se dimostra che l’inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Art. 4 –Avvio del procedimento-

Il procedimento sanzionatorio è avviato a seguito della segnalazione della mancata pubblicazione da parte della CIVIT, dell’OIV e del Responsabile della trasparenza, al soggetto competente ad avviare il procedimento sanzionatorio.

Art. 5– Istruttoria -

Ricevuta la segnalazione da parte dei soggetti di cui al precedente articolo, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, svolge la fase istruttoria.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione accertata l'omissione, la contesta al destinatario, entro venti giorni dal ricevimento della segnalazione.

La contestazione, svolta in forma scritta, è notificata al destinatario nel termine previsto di giorni venti.

Art. 6 – Contraddittorio -

Entro il quindicesimo giorno della notifica della contestazione, il destinatario ha facoltà di depositare le proprie controdeduzioni in forma scritta.

In alternativa alle controdeduzioni in forma scritta, nel medesimo termine, il destinatario può richiedere un contraddittorio con il Responsabile della prevenzione e della corruzione, nel quale può farsi assistere da un legale o da un rappresentante sindacale.

Durante il contraddittorio, del quale viene compilato apposito verbale, il destinatario può produrre osservazioni scritte e documenti a dimostrazione che l'omissione è dipesa da cause a lui non imputabili.

Data e luogo del contraddittorio sono fissati dal Responsabile della prevenzione e corruzione e si tiene entro dieci giorni dalla richiesta.

Qualora il destinatario non si presenti al contraddittorio, senza un giustificato e documentato motivo, il Responsabile della prevenzione e corruzione chiude l'istruttoria.

Art. 7 – Chiusura dell' istruttoria –

Ricevute ed esaminate le controdeduzioni, ovvero svolto o andato deserto il contraddittorio, il Responsabile della prevenzione e corruzione, chiude l'istruttoria con una breve relazione.

Il Responsabile della prevenzione e corruzione, rimette gli atti all'ufficio responsabile dei procedimenti disciplinari per l'assunzione del provvedimento conclusivo.

Art. 8 – Conclusione del procedimento -

L'Autorità Amministrativa competente ad irrogare la sanzione è l'ufficio responsabile dei procedimenti disciplinari.

L'ufficio responsabile dei procedimenti disciplinari provvede, sulla base degli atti ricevuti dal Responsabile della prevenzione e corruzione.

L'ufficio responsabile dei procedimenti disciplinari chiude il procedimento comminando la sanzione, ovvero dichiarando il non “*luogo a procedere*”.

L'ufficio responsabile dei procedimenti disciplinari fissa e notifica la sanzione amministrativa pecuniaria nel termine di novanta giorni dalla ricezione degli atti e sulla base dei criteri di cui al seguente articolo.

Art. 9 – Criteri per l'applicazione della sanzione -

Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria, l'ufficio responsabile dei procedimenti disciplinari, avrà riguardo della gravità della violazione, dell'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché della personalità dello stesso e delle condizioni economiche.

Art. 10 - Pagamento in misura ridotta – Ordinanza ingiunzione

Ai sensi dell' art. 16 della Legge 689/1981, è sempre ammesso il pagamento di una somma pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o , se più favorevole e qualora sia stabilito, il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione della misura della sanzione.

Per i restanti casi in cui il soggetto contravventore non si sia avvalso della facoltà di pagamento in misura ridotta, si applica la legge 689/1981, indicandosi nel Sindaco l'organo competente all'irrogazione delle sanzioni.

Art. 11 – Entrata in vigore, pubblicità e rinvio –

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla Legge 689/1981, come stabilito dall'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente Regolamento entra in vigore lo stesso giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione.

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito web del Comune di Alcamo e nella sezione denominata “ Amministrazione Trasparente”.

IL SINDACO
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Simone Giuseppe F.sco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Generale

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 26/12/2013 all'Albo Pretorio nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/12/2013

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati